



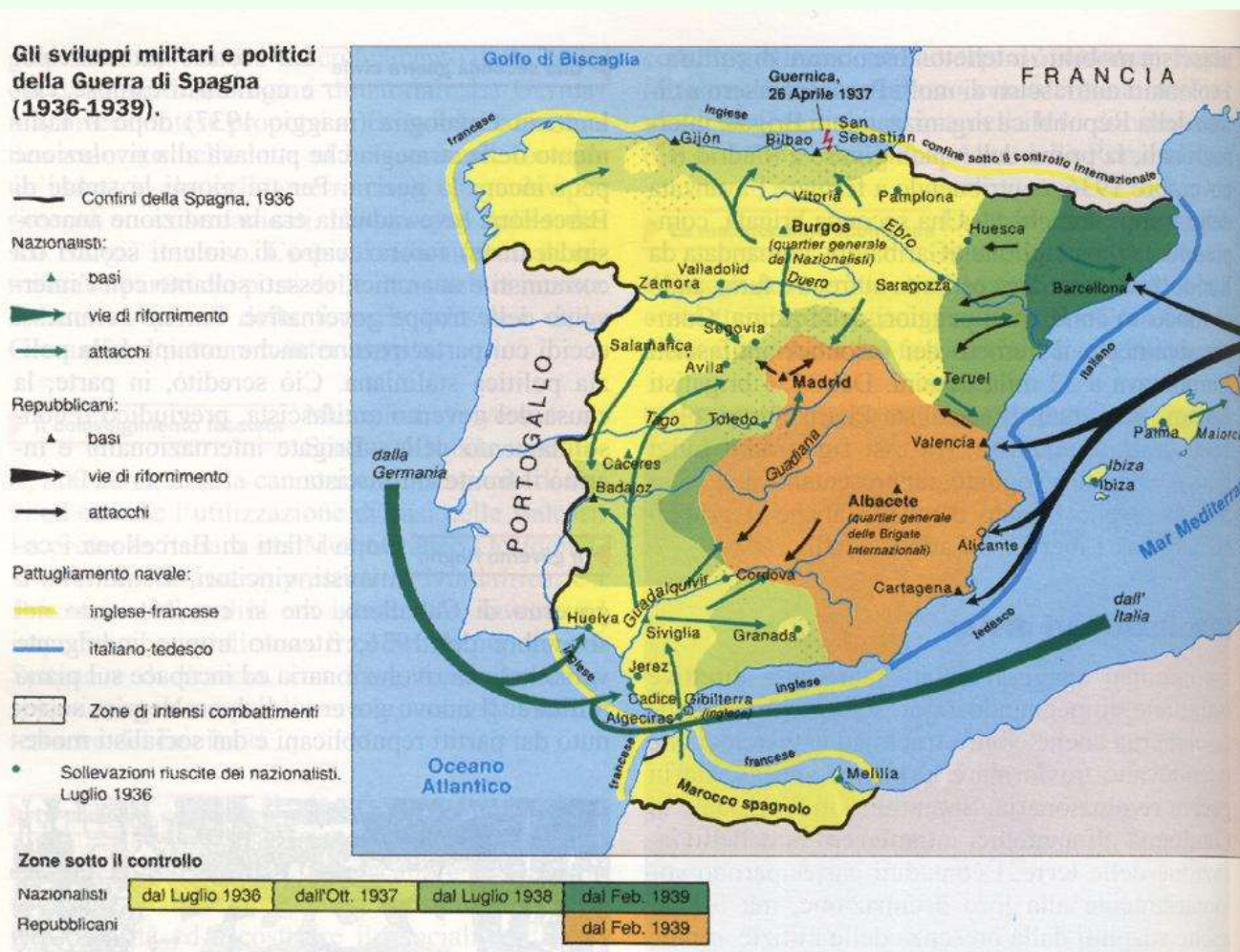
Guerra di Spagna e seconda guerra mondiale

La guerra di Spagna: premesse

1. La Spagna ha un'economia prevalentemente agricola con una massa di braccianti sottopagati e grandi latifondisti. Il clero detiene il monopolio dell'istruzione e i militari formano una vera e propria casta. Unica regione industrializzata è la Catalogna. Operai e contadini confluiscono in movimenti socialisti e soprattutto nelle formazioni anarchiche
2. dopo il governo ultra-conservatore di Primo de Rivera il re Alfonso XIII abbandona il paese dove si instaura la repubblica
3. la nuova Costituzione è fortemente democratica ma le riforme suscitano grandi proteste e nelle elezioni del 1933 le destre prendono il potere attuando una politica reazionaria che suscita moti di protesta repressi nel sangue
4. alle successive elezioni (1936) le sinistre si presentano unite (Fronte popolare) e ottengono una grande vittoria
5. segue un periodo di violenze estremistiche da parte di contadini e operai che vengono combattute dalla Falange (movimento fascista)

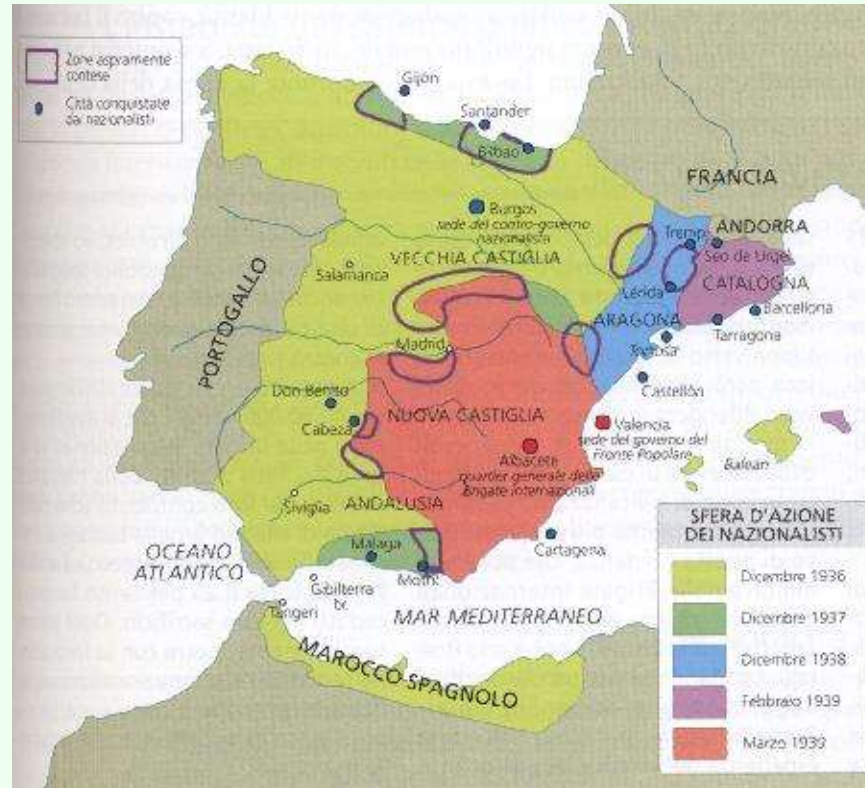
La guerra di Spagna

- nel luglio del 1936 il generale Francisco Franco sbarca dal Marocco e avanza verso Madrid alla testa della parte dell'esercito ribelle al governo repubblicano che conquista un terzo della nazione



La guerra di Spagna

- gli altri stati europei proclamano il non intervento, ma Italia e Germania inviano mezzi e volontari a sostegno di Franco, mentre solo l'URSS e alcuni volontari giunti da diverse parti d'Europa sostengono il governo repubblicano



La guerra di Spagna

- ❑ nel 1939 cade anche Madrid e Franco instaura un regime fascista appoggiandosi sul clero, sull'esercito e sui proprietari terrieri e reprimendo gli oppositori con violenza. Non essendo coinvolto nella seconda guerra mondiale, il regime franchista reggerà fino alla morte del generale nel 1975



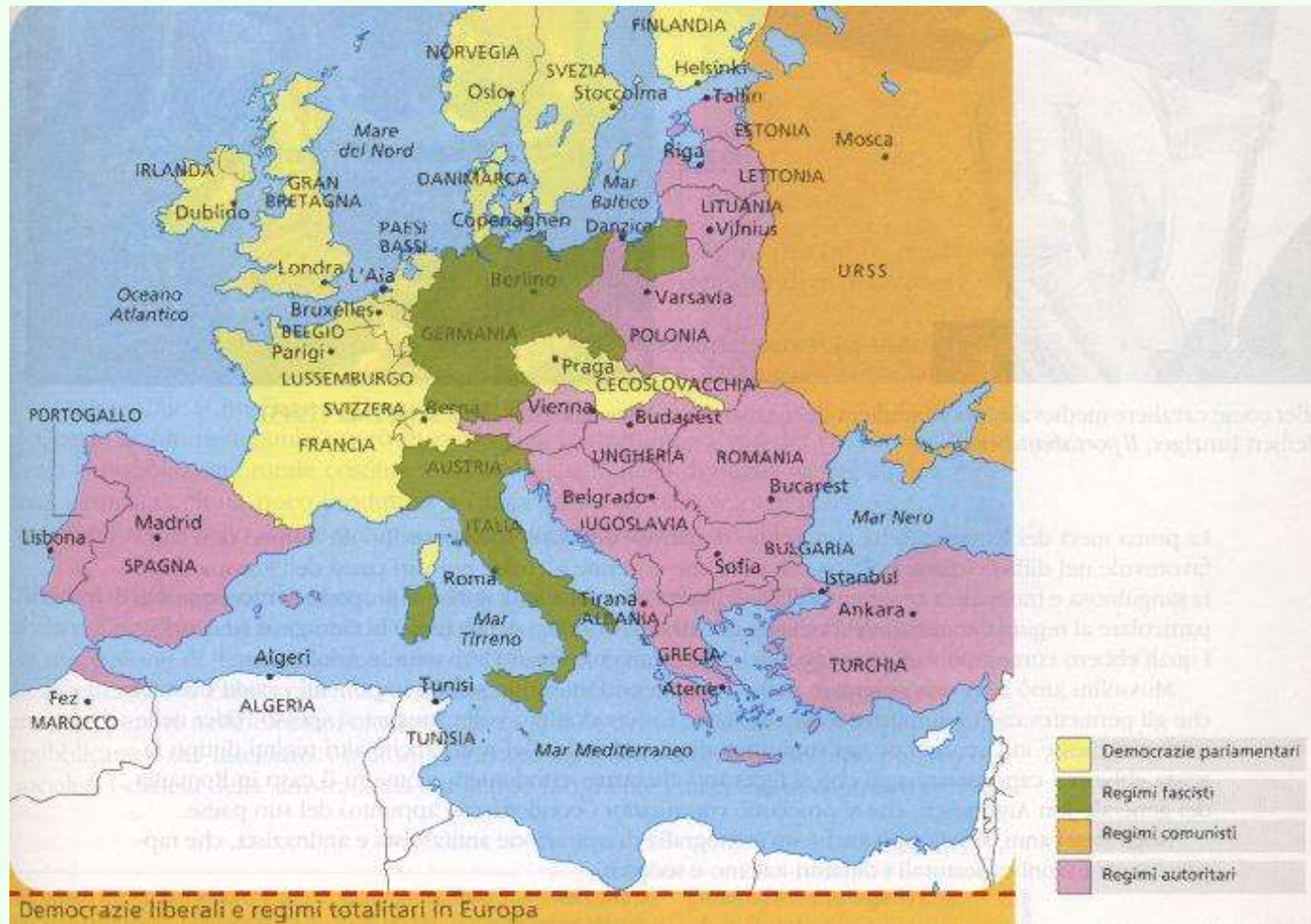
Verso la guerra

L'ordine europeo seguito alla prima guerra mondiale si regge sulla crescita economica che dura fino alla crisi del 1929. Dopo la crisi riprende la politica protezionista e il tentativo di espansione coloniale.

La società delle Nazioni è debole e priva di autorità.

Le potenze democratiche non contrastano con sufficiente decisione la politica estera nazista e fascista (vedi guerra di Spagna e annessioni)

I regimi politici in Europa



Le annessioni del Reich



Verso la guerra

- 1936: accordi dell'Asse Roma-Berlino e Patto antikominter fra Germania, Giappone e poi Italia in funzione anticomunista e antisovietica
- 1937: inizia l'invasione giapponese della Cina



1931

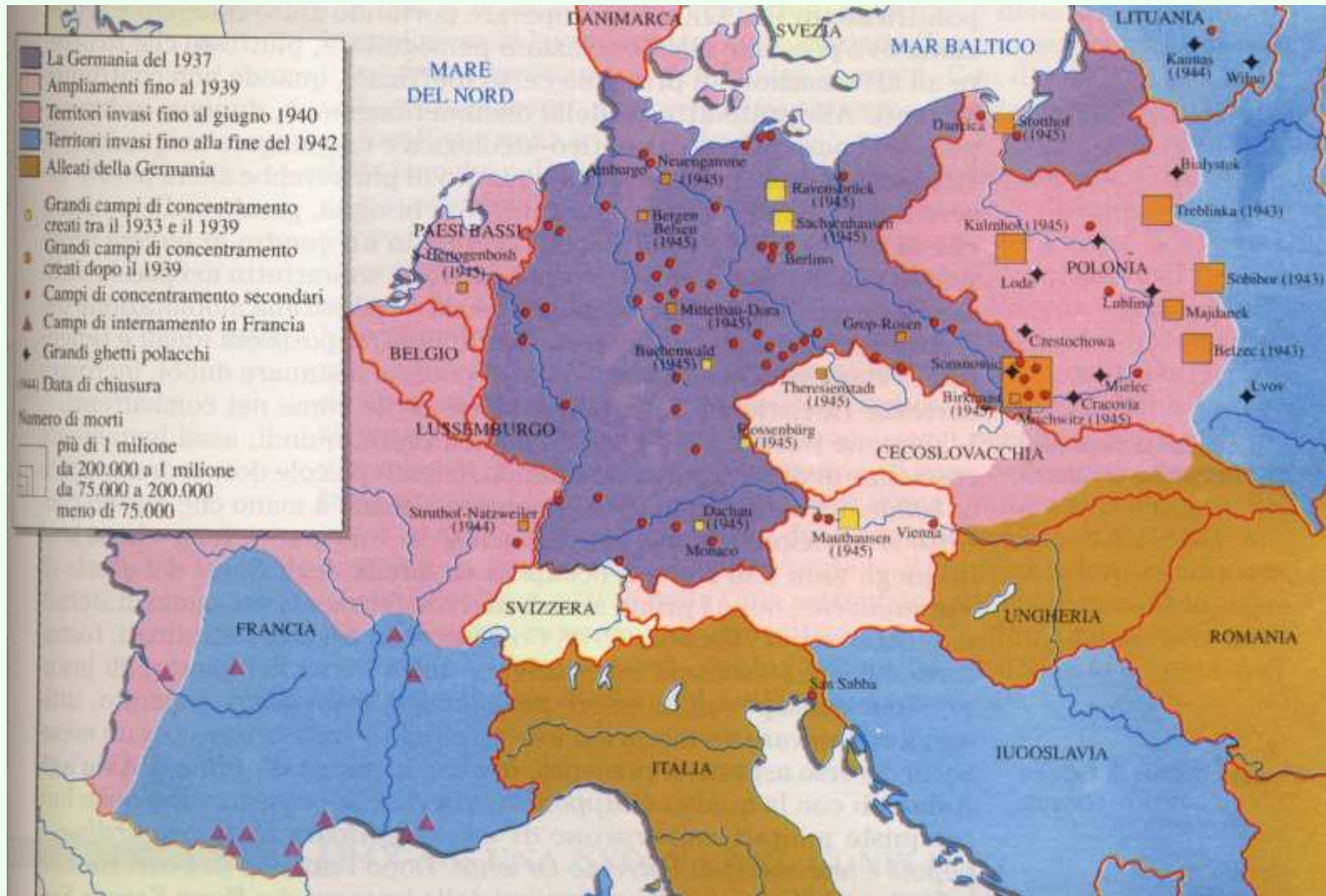


1937-38

Verso la guerra

- 1938: nel settembre la Conferenza di Monaco autorizza Hitler a occupare i Sudeti in Cecoslovacchia
- 1939: Hitler impone il protettorato in Boemia e in Moravia
Mussolini occupa l'Albania e stipula il Patto d'acciaio con Hitler

I campi di concentramento



L'inizio della guerra

1° settembre 1939: le truppe tedesche invadono la Polonia. Inghilterra e Francia entrano nel conflitto, l'Italia dichiara la sua non-belligeranza (in accordo con Hitler)



L'inizio della guerra

1940: la Germania occupa la Danimarca e la Norvegia. In seguito occupa la Francia settentrionale passando per il Belgio e l'Olanda (neutrali), mentre l'Italia entra in guerra con la Francia. Divisione Pétain (collaborazionista) De Gaulle (esule in Inghilterra)



La battaglia d'Inghilterra

La battaglia aerea di Londra non basta a piegare l'Inghilterra (sostenuta dagli Stati Uniti) e l'invasione per mare risulta inattuabile



La battaglia d'Inghilterra

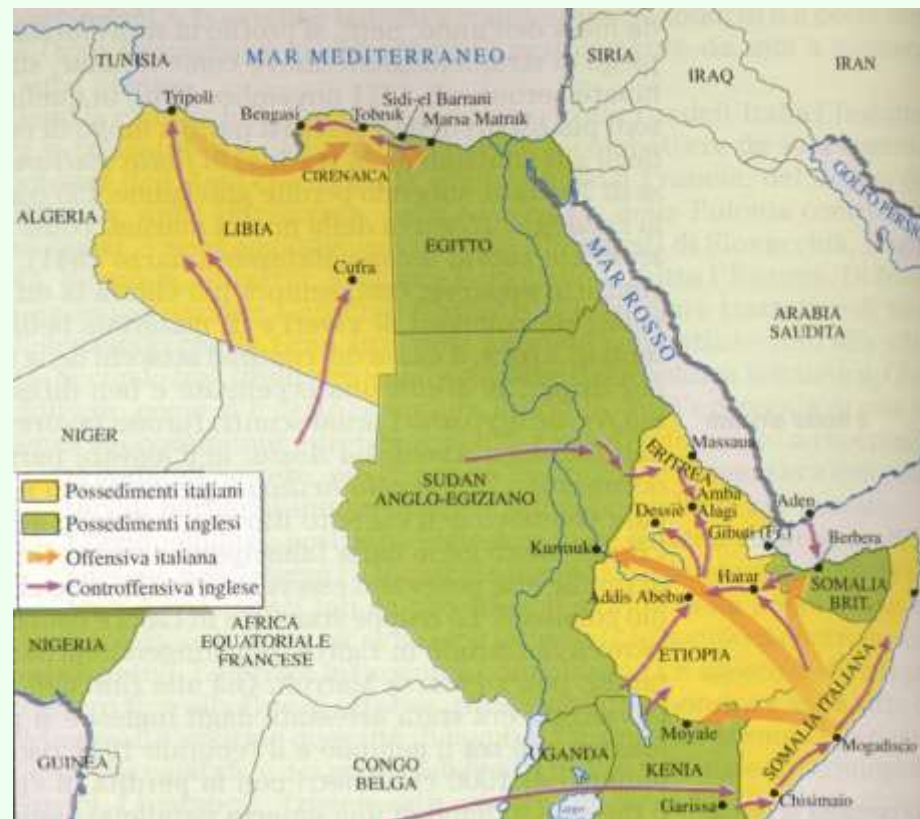


Fig. 48.1. La biblioteca di Holland House a Londra dopo i bombardamenti aerei tedeschi dell'autunno 1940, fotografia dell'epoca

Attraverso la polvere praegevole fra le travi la consistenza dei volumi. L'immagine trasmette un messaggio di fiducia nelle sorti dell'umanità: sulla devastata di una civiltà, che mai, come nella seconda guerra mondiale, aveva discosto i suoi tratti alti, presuppone pure sempre, alla fine, le ragioni e i valori della cultura.

La prima fase della guerra

1941: in Africa si combatte con alterne vicende tra Inglesi e Tedeschi. Patto Tripartito tra Germania, Italia e Giappone per la spartizione delle aree di conquista. L'Italia attacca la Grecia, ma rischia la sconfitta e solo l'intervento tedesco permette la conquista della penisola balcanica.



La prima fase della guerra

L'Europa continentale è in mano al nazismo, tranne la Russia che viene attaccata nel mese di giugno. L'avanzata tedesca è meno facile del previsto e si deve arrestare nei pressi di Mosca subendo notevoli perdite



Londra dopo i bombardamenti tedeschi



La prima fase della guerra

Roosevelt e Churchill fissano i principi della Carta Atlantica a cui poi aderisce la Russia:

la Carta Atlantica stabilisce i principi politici e ideologici delle democrazie occidentali come espressione della libertà dei popoli in opposizione alla barbarie nazista e impegna gli Stati Uniti ad intervenire direttamente nel conflitto.

Il Giappone attacca improvvisamente la base di Pearl Harbor intervento americano e inizio della guerra nel Pacifico

La svolta

A metà del 1941 Italia e Germania controllano quasi tutta l'Europa e hanno un solo nemico: l'Inghilterra. Alla fine del 1941 le forze dell'Asse devono affrontare le tre massime potenze industriali (USA, URSS e Inghilterra)

II 1942

- ❑ all'inizio la guerra nel Pacifico è favorevole al Giappone e in Africa gli Inglesi sono costretti a ritirarsi fino a el-Alamein

però vi sono fattori che iniziano a far sentire la loro influenza:

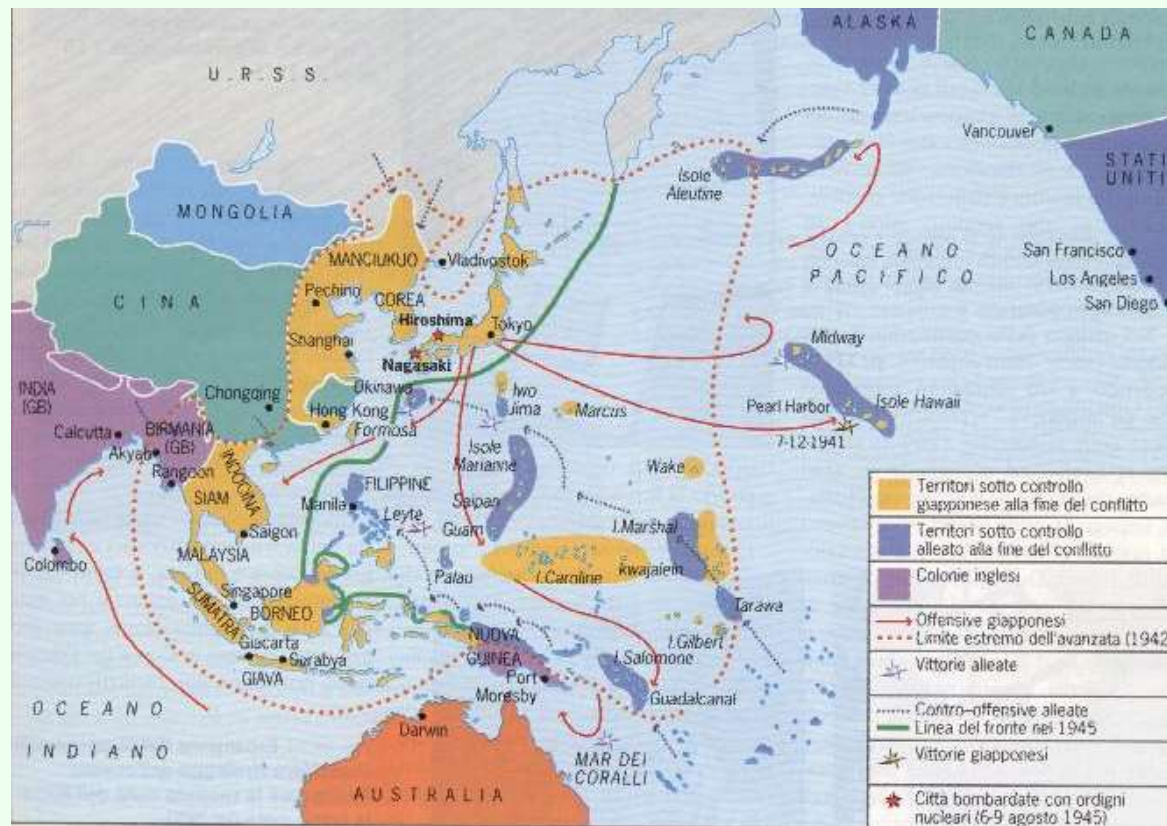
1. la resistenza nei territori occupati
2. la separazione delle forze Italo-tedesche da quelle Giapponesi, impegnate in zone molto distanti dall'Europa
3. il sostanziale accordo fra le forze alleate
4. il maggior potenziale industriale e bellico degli Alleati
5. l'opposizione che l'ideologia della razza dominante e i metodi nazisti incontrano nei popoli assoggettati e in gran parte degli uomini di cultura e delle popolazioni delle nazioni democratiche.

Il 1942

Nuova offensiva tedesca in Russia che trova un ostacolo insormontabile nella difesa sovietica di Stalingrado. Alla fine dell'anno inizia la ritirata tedesca e italiana (l'ARMIR si era infatti unita nell'offensiva contro la Russia).

II 1942

Anche in Africa e nel Pacifico inizia una controffensiva vittoriosa da parte degli Alleati.





Il 1943

sbarco degli Anglo-americani in Sicilia e richiesta delle dimissioni di Mussolini da parte dello stesso Gran Consiglio del Fascismo. Il re fa arrestare Mussolini e Badoglio diviene capo del governo.



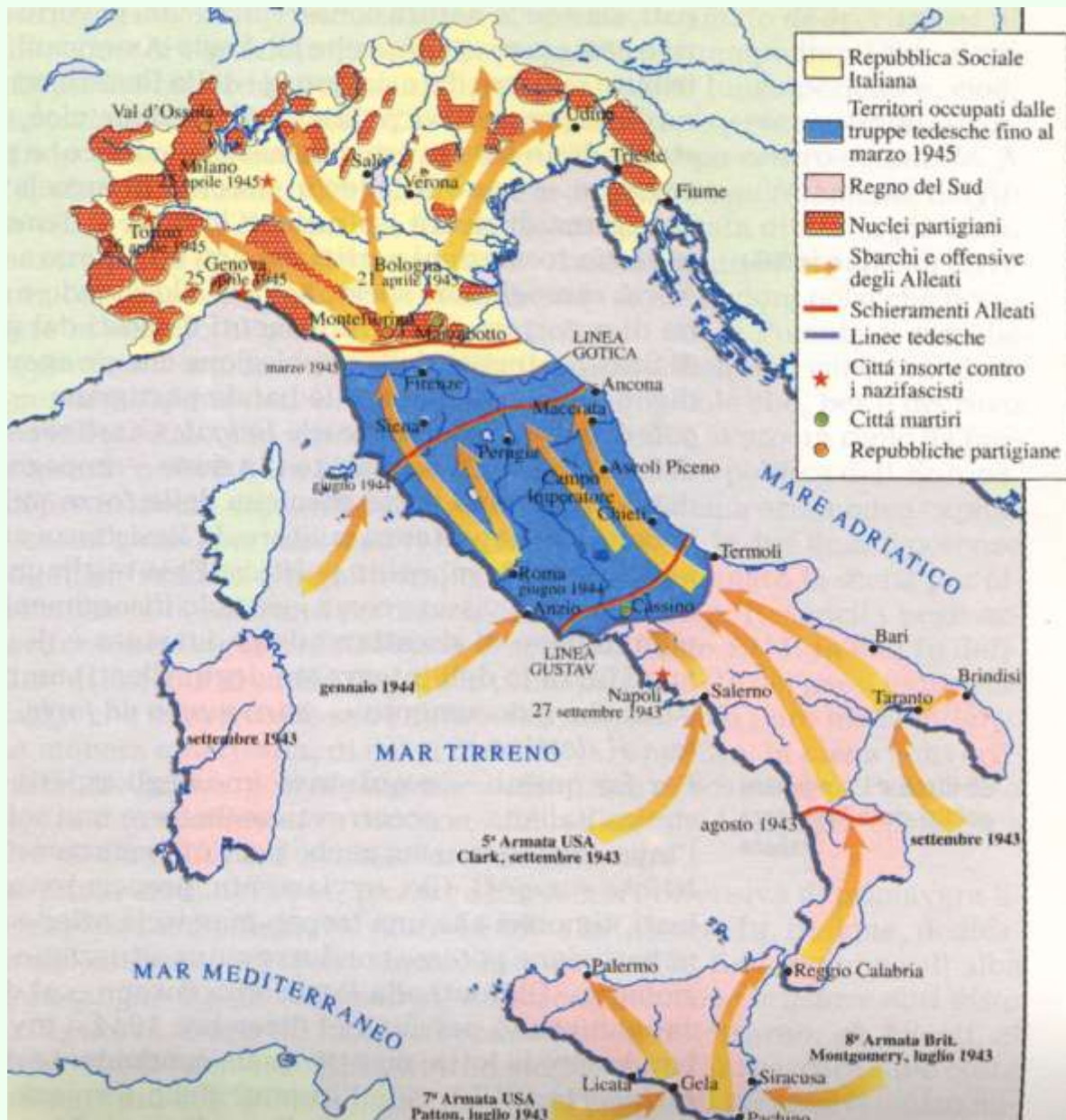
II 1943

L'8 settembre viene annunciato l'armistizio e i tedeschi iniziano l'occupazione della penisola. Mussolini viene liberato dai tedeschi e instaura la Repubblica Sociale Italiana (Repubblica di Salò). In ottobre gli Alleati giungono a Napoli e l'avanzata si ferma al di sotto di Cassino dove si attestano i tedeschi: l'Italia risulta così divisa in due fino al maggio 1944

B La liberazione dell'Italia

Il progressivo spostamento del fronte contro i tedeschi da sud a nord, dal luglio del 1943 all'aprile del 1945.

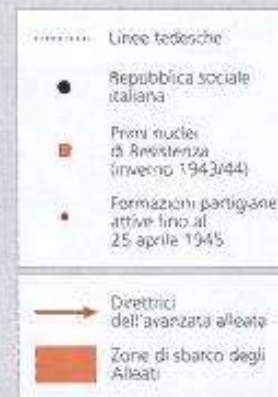






La guerra in Italia e i centri della Resistenza

L'avanzata alleata in Italia mosse dalla Sicilia, dal golfo di Salerno e da Anzio. Si arrestò per alcuni mesi prima sulla cosiddetta "linea Gustav" (che si estendeva da Cassino a Termoli), poi fra Anzio e Pescara, sulla "linea Hitler", entrambe superate dopo il crollo delle difese naziste a Montecassino (ottenuto con un massiccio bombardamento a tappeto). Infine si arrestò, per l'inverno 1944-1945, fra Pesaro e La Spezia, sulla linea detta "gotica" per la vicinanza a Ravenna, capitale del regno gotico di Teodorico.



Il 1944

riprende l'avanzata alleata fino alla "linea gotica" difesa dai Tedeschi, mentre le Brigate partigiane composte da comunisti, socialisti e democratici di diversa provenienza e coordinate dai C.L.N. (Comitati di Liberazione Nazionale) rivelano una volontà popolare antifascista e iniziano l'opera di liberazione prima dell'arrivo delle truppe alleate.



Partigiani del Partito d'Azione a Milano all'inizio del 1945

II 1944

I Russi avanzano nell'Europa orientale e nei Balcani, i partigiani di Tito liberano la Jugoslavia e gli Inglesi sbarcano in Grecia. Gli anglo-americani sbarcano in Normandia, iniziano la liberazione della Francia e il bombardamento della Germania



Dresda

Il 1945

gli anglo-americani giungono sino all'Elba e le truppe sovietiche occupano Berlino (2 maggio). Il 7 maggio la Germania accetta la resa incondizionata

La linea gotica è superata e il 25 aprile è compiuta la liberazione di Milano e Genova. Il 28 aprile Mussolini viene catturato e fucilato.

Il 1945

Il Giappone tenta di evitare la resa incondizionata e resiste ancora. Truman (succeduto a Roosevelt, morto il 12 aprile) decide di utilizzare la bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki. Il Giappone firma la resa incondizionata

